



ATTUALITÀ

# PRIMO MAGGIO: SANGALLI, "ANCHE OGGI LE NOSTRE PAROLE SONO RIAPRIRE PRIMA IN SICUREZZA E CON AIUTI VERI"



1 maggio 2020

“Consigli e sollecitazioni, rabbia ed angoscia - scrive oggi su Facebook il Presidente Conte per onorare il 1 maggio - ‘non sono parole al vento’, ma ‘il vento che spinge più forte l’azione del Governo”. Ce lo auguriamo davvero: perché anche oggi le nostre parole sono ‘riaprire prima ed in sicurezza’ e ‘aiuti veri per ripartire’. Così Carlo Sangalli commenta l’intervento social del Presidente del Consiglio in occasione della festa del 1 maggio”.

Conte ha sottolineato che "tanti vivono con ansia e preoccupazione questa emergenza, fra attività chiuse e prospettive di lavoro a rischio. Ho letto alcune vostre lettere, ho provato a vestire i vostri panni e ne ho avvertito tutto il peso". "Ho apprezzato la lettera di Elisabetta che ha un'attività da estetista a Pomezia. Come tante altre sue colleghe mi ha scritto per tornare a lavorare in sicurezza, determinata a evitare qualsiasi forma di lavoro in nero. Ho letto con interesse le soluzioni proposte da Luciana, che da Torino mi ha raccontato la sua passione per la ristorazione, un mestiere che ha imparato dopo una lunga gavetta in periferia, con una lunga lista di consigli per ripartire il prima possibile, con vari accorgimenti per proteggere la salute. Ho percepito tutta la passione di Tonino per il suo salone di barbiere, aperto a Potenza nel 1978, l'attaccamento agli attrezzi del mestiere: le forbici, il rasoio. Sono sicuro che, con il rispetto delle regole adottate, in alcuni territori si potrà rallentare notevolmente la curva del contagio", scrive il premier. "Lo Stato, così come tutti i lavoratori, non ha mai trovato di fronte a sé una minaccia sanitaria ed economica come questa. Negli ultimi 50 giorni abbiamo dovuto mettere in campo uno sforzo economico pari a quello di intere manovre di bilancio realizzate nell'arco di 2 o 3 anni. Tanti hanno ricevuto un sostegno, altri lo riceveranno nei prossimi giorni", conclude. "Non farò finta di non sentire i vostri consigli, le vostre sollecitazioni, la vostra rabbia, la vostra angoscia. Non cadono nel vuoto, non sono parole al vento. Sono piuttosto il vento che spinge più forte l'azione del Governo".

